OSPEDALI PRIVATI FORLÌ

INFORMAZIONI MEDICHE AL PAZIENTE PER INTERVENTO CHIRURGICO DI TURBINOPLASTICA

Fornite da: DR. MONTEVECCHI / DR. D'AGOSTINO

Gentile Signore/a,
Lei dovrà essere sottoposto/a ad intervento di **TURBINOPLASTICA**

Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto La preghiamo di leggere con attenzione questo documento.
Potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.
E' importante che riferisca i farmaci di cui fa abitualmente uso e se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci, se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie.
Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

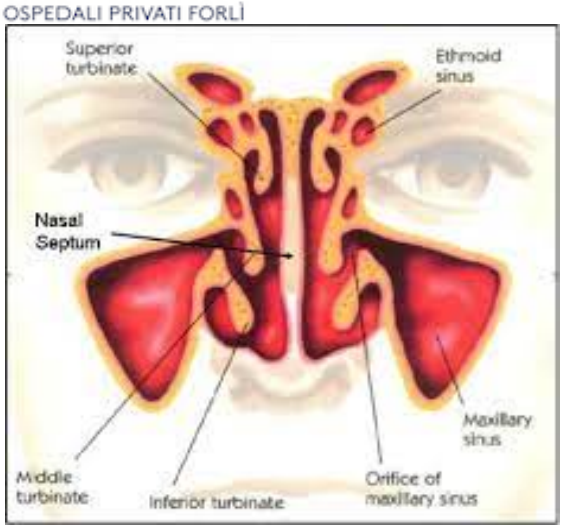
Finalità dell'intervento

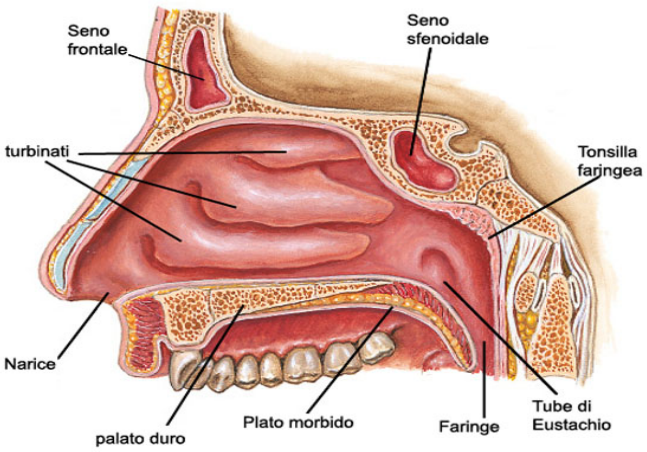
Lo scopo dell'intervento è quello di aumentare lo spazio all'interno delle fosse nasali che permetta un corretto passaggio di aria. Tale miglioramento sarà solo parziale nel caso vi sia anche una deviazione del setto nasale in quanto in tale intervento il setto nasale non viene modificato.
Talvolta potrebbe migliorare la capacità di percezione degli odori, ridurre il rischio di rinosinusiti, di otiti, ridurre l'intensità ed il numero degli episodi di cefalea, ma tali risultati sono imprevedibili perché solo secondari all'aumento di spazio respiratorio che è l'obiettivo principale.

Realizzazione dell'intervento di Turbinoplastica

L'intervento viene eseguito in sedazione + anestesia locale. L'intervento viene effettuato mediante strumenti introdotti nelle cavità nasali attraverso le narici e consiste nella lussazione laterale del turbinato inferiore mediante frattura del cornetto osseo e successiva riduzione volumetrica del tessuto cavernoso del turbinato mediante pinza elettrica bipolare o radiofrequenze. Al termine dell'intervento NON verranno posizionati tamponi salvo casi di epistassi intraoperatoria (rari).

Complicanze dell'intervento





Le complicazioni dell'intervento sono statisticamente molto basse e sono sostanzialmente rappresentate da epistassi (emorragia) di lieve entità e solitamente autolimitantesi dovuta al distacco di croste come esito dell'intervento, presenza di croste maleodoranti dovute alla sovrainfezione batterica o alla necrosi del cornetto osseo per diatermocoagulazione eccessiva, formazione di sinechie (cicatrici tra setto r turbinati), mancato miglioramento della funzionalità nasale o recidiva della ostruzione respiratoria dopo iniziale miglioramento per recidiva di ipertrofia.

Alternative terapeutiche

- Lavaggi nasali con soluzione salina ipertonica
- Cure termali salsobromoiodiche
- Terapie cortisoniche topiche e decongestionati tramite spray

Consegnato il……

Il Medico Il Paziente

…….. ……